PER I 30 MILIONI: Italia 50 mila

Cronaca di Roma

L. Metronio 6 mila
S. Lorenzo 3 mila

PARLANDO AI GALOPPINI DELLA PROPAGANDA D. C.

Nel rifilare spudorate mistificazioni Rebecchini s'è data la zappa sui piedi

Livorno ha costruito 17 e Torino 5 volte di più di Roma - Paragonate alle realizzazioni edilizie e scolastiche di Mosca, quelle capitoline fanno semplicemente ridere

Il Sindaco «scaduto» — secondo quanto abbiamo potuto apprendere dal Popolo — ha riunito nella sala del teatro Artistico-operaia in via dell'Umiltà i quadri della Spes, ovvorossia i chierichetti e i galoppini che propagandano le delizie del regime democristiano. Il Sindaco si è visto costretto a tanto per illustrare egli stesso ai suoi esaltatori le «realizzazioni» della sua amministrazione comunale, dato che «de visu» nessuno era riuscito a individuarle.

Nel solo titolo, il Popolo esponeva i seguenti ed importantissimi concetti espressi dal signor Sindaco: «Abbiamo coscienza di aver assolto il nostro dovere»; «L'ing. Rebecchini documenta l'imponente sforzo compiuto»; «Roma è la città che ha costruito il maggior numero di case»; «Crollano le faziose accuse dell'opposizione».

Dopo di che, l'organo governativo è passato a «resocontare» l'illustrazione degli sforzi compiuti dal Rebecchini, dai quali avrebbero dovuto emergere i fatti esposti nel titolo surriportato.

La parola alle cifre: Le case costruite dal Comune con propri fondi — ha detto Rebecchini — assommano a 1.139 alloggi per 3.475 vani. «E' stato qui necessario — chiariva più oltre il resocontista del Popolo — allo scopo di dare un significato alla entità dello sforzo compiuto a Roma, fare un paragone con quanto è stato invece fatto in città che fino a ieri erano vantate dall'opposizione come esempio di progressismo democratico e di fedeli interpreti delle esigenze del popolo: a Torino sono stati costruiti dal Comune — è sempre Rebecchini che parla ed è sempre il Popolo che scrive — 1 434 alloggi, a Milano (che non ha mai avuto un Sindaco comunista, n.d.r.) 637, a Bologna 187, a Genova 582». Tutto chiaro vero?

Ordunque, con il solo confronto fra Roma e Torino cade l'affermazione, anche in senso assoluto, che «Roma è la città che ha costruito il maggior numero di case». Contro i 1.139 alloggi (3.475 vani) di Roma, Torino ha infatti costruito 1.434 alloggi (circa 5 mila vani). Ma vediamo ora in senso relativo, facendo cioè il calcolo sulla base della popolazione delle due città: sapendo, dunque, che Roma ha una popolazione di 1.800.000 abitanti e che Torino ne ha 600 mila, con uno di quei rapidi calcoli, che l'ing. Rebecchini ci insegna, si scopre che, in proporzione, Torino ha costruito cinque volte più di Roma.

Per quanto riguarda Genova, desidereremmo sapere se nei 582 alloggi citati sono compresi i lavori di completa ricostruzione dei quartieri Piccapietro, San Vincenzo e Madre di Dio, che rappresentano un vero e proprio rivoluzionamento del piano regolatore della vecchia città ligure.

Ma noi non siamo rimasti colpiti solo dalla libidine di autolesionismo che ha animato l'ing. Rebecchini nel voler citare proprio Torino e Genova. La cosa che più ci ha colpito è stato il fatto che il Rebecchini si è ben guardato dal confrontare i suoi «sforzi» con quelli dei Sindaci di Firenze e di Livorno, da noi più degli altri portati ad esempio perchè più vicini a Roma e quindi più presenti nella considerazione dei romani.

Il perchè di tale dimenticanza è forse questo: che Firenze (320 mila abitanti), nel periodo in cui fu amministrata dal compagno Fabiani ricostruì 4.200 dei 4.600 vani distrutti dalla guerra e ne costruì ex novo altri 4 mila; che Livorno, nei primi quattro anni di amministrazione Diaz, ha costruito 1400 alloggi. Se si tien conto che Livorno ha 125 mila abitanti, si deduce che l'amministrazione comunista di quella città ha costruito 17 (diciassette) volte di più dell'amministrazione democristiana di Roma! Basta così?

Per quanto riguarda la costruzione di edifici scolastici, il Rebecchini ha comunicato ai suoi propagandisti che proprio in questi giorni (a 4 anni dalla sua elezione) sono stati inaugurati «tre nuovi corpi scolastici»; invece a Firenze furono immediatamente edificate sette nuove scuole e ben venti fra palestre e campi sportivi ad uso della gioventù studentesca.

Basterebbero queste poche cifre per dimostrare che anche le altre due affermazioni, secondo le quali lo sforzo compiuto da Rebecchini sarebbe imponente e le faziose accuse dell'opposizione sarebbero crollate, sono una bassa e volgare mistificazione. Ma vogliamo portare ancora un confronto, dato che è stato lo stesso ingegner Rebecchini a volerci stuzzicare su questo piano. E il confronto che vogliamo portare è quello più bruciante e più umiliante per questo nostro autentico campione di inettitudine amministrativa: l'attività del comune di Mosca nel campo, appunto, dell'edilizia.

Lo scorso Natale, quando per la prima volta avemmo occasione di paragonare le realizzazioni della Capitale sovietica con quella italiana, dimostrammo che nel giro di quattro anni erano stati costruiti a Mosca ben 50 mila vani di abitazione; abbiamo ora il piacere di comunicare all'ing. Rebecchini che dall'inizio di questo anno è in costruzione a Mosca una intera zona dell'area di 710 mila metri quadrati, il che significa che stanno sorgendo case di abitazione (e strade) su una superficie di 71 ettari di terreno, cioè su un quadrato di circa un chilometro di lato, corrispondente all'area compresa fra Piazza Venezia, il Traforo, Largo Goldoni e il Pantheon. Questo nel solo 1951.

Le scuole costruite nel periodo 46-50 sono 17 e 24 sono gli edifici innalzati per uso esclusivo di nidi e di giardini d'infanzia.

Altro che 1 139 alloggi e «tre nuovi corpi scolastici»!

L'unica cosa utile che potrebbe fare l'ing. Rebecchini e quella di togliere il disturbo al più presto; comunque, fra qualche mese spetterà ai romani dire una parola definitiva in proposito. Nell'attesa, essi oppongono una risata titanica alle «realizzazioni» presentate ai galoppini della Spes, dimostrando così che Rebecchini non ha affatto il diritto di avere la coscienza — salvo che non sia completamente incosciente — di aver assolto il suo dovere!

PASQUALE BALSAMO

Partiti tre aerei C.R.I. per gli alluvionati sardi

Ieri mattina alle ore 10 15, sono partiti da Guidonia per l'aeroporto di Elmas in Sardegna i primi tre aerei che recano soccorsi alle popolazioni alluvionate dell'isola. Gli aerei hanno trasportato 60 grosse balle contenenti indumenti selezionati e disinfettati per uomo, donna e bambini nonchè biancheria varia, coperte e medicinali con prevalenza antibiotici Per lunedì prossimo è prevista la partenza di altri cinque aerei con destinazione Catania

LE CONSEGUENZE DELL'OTTAVO AUMENTO DEI FITTI

Chi pagava mille lire nel 1945 ne pagherà 12.480 fra un anno

L'impressionante ascesa documentata nella tabella

DECORRENZA DEGLI AUMENTI	ABITAZIONI % aum.	ABITAZIONI fitto	NEGOZI % aum.	NEGOZI fitto
FITTO 1945		1.000 +		1.000 +
febbraio 1946	60%	600	140%	1.400
marzo 1947	25%	1.600 + 400	100%	2.400 + 2 400
gennaio 1948	20%	2.000 + 400	30%	4.800 + 1.440
gennaio 1949	30%	2.400 + 720	50%	6.240 + 3 120
giugno 1950	50%	3.120 + 1.560	100%	9.360 + 9.360
gennaio 1951 (1)	50%	4.680 + 1.560	100%	18.720 + 9.360
gennaio 1952	50%	6.240 + 3.120	25%	28.080 + 7.020
gennaio 1953 (2)	50%	9.360 + 3.120	25%	35.100 + 7.020
		12.480		42.120

(1) Gli aumenti del gennaio 1951 vennero computati sulla base dei fitti pagati nel 1949. (2) Gli aumenti di gennaio 1953 verranno computati sulla base dei fitti pagati nel 1951.

La tabella che pubblichiamo riproduce la triste storia dei fitti cosidetti «bloccati», dalla fine della guerra ad oggi. Vi sono indicati i sei aumenti cui finora sono stati sottoposti gli inquilini, oltre al nuovo aumento deciso dal Consiglio dei Ministri per il 1. gennaio prossimo e al futuro aumento già deciso per il 1. gennaio '53. A titolo di esempio abbiamo preso il caso di un inquilino il quale pagava nel 1945 un fitto di 1000 lire mensili. Successivamente sono indicate le misure dei vari rialzi e gli affitti che di conseguenza venivano e vengono pagati.

Come si vede dalla tabella, un inquilino che pagava 1000 al mese di fitto nel '45, pagherà (nel caso dell'abitazione privata, dello studio professionale o della bottega artigiana), 9 360 lire mensili nel '52 e 12.480 lire mensili nel '53; e (nel caso del negozio) pagherà 35.100 lire mensili nel '52 e 42.120 lire nel 1953

Può ringraziarne il governo clericale

879.654
Non è un numero telefonico, ma è il numero delle persone che dovranno indossare un impermeabile e sono indecisi dove poterlo acquistare.
Questa indecisione è presto superata, perchè in Roma e precisamente in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto) vi è «SUPERABITO» fornito di tutto l'assortimento per l'abbigliamento maschile: impermeabili soprabiti, abiti, pantaloni, giacche, stoffe bellissime ed a prezzi ottimi.
Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs.
Accettasi in pagamento buoni FIDES, EPOVAR, ECLA, G.M.A.
VENDITA ANCHE A RATE

OGGI grande «Prima»
BARBERINI
Ray MILLAND Rosalind RUSSELL Gwenn
lo SCANDALO DELLA SUA VITA
Regia E. BUZZELL

OGGI «Prima» al Cinema
SPLENDORE
Edmond O'BRIEN Joanne DRU OTTO KRUGER
Il rimorso non si arresta sulla soglia dell'alcova!
MONDO EQUIVOCO
Regia J. H. NEWMAN
Durante la ripresa del film gli attori sono stati protetti da poliziotti armati, per evitare possibili atti terroristici da parte delle «Gangs» le cui losche azioni ed i sistemi prettamente moderni e scientifici sono stati portati di pubblico dominio in «MONDO EQUIVOCO»

Altoparlanti in P. Cavour

Domani per diffondere la conferenza di Togliatti sul 7 nov.

All'esterno del Teatro Adriano — dove domani alle ore 10 il compagno Palmiro Togliatti terrà la conferenza celebrativa del XXXIV anniversario della Rivoluzione d'Ottobre — funzioneranno gli altoparlanti. In tal modo anche i cittadini che non potranno accedere alla sala avranno la possibilità di ascoltare le parole del segretario generale del P.C.I.

Al termine della conferenza saranno proiettati i documentari sovietici: «Ural», «Lungo il Volga» e «Primo maggio a Mosca».

F.G.C.I.: Oggi alle 16 riunione del comitato federale. Odg.: «Le lotte per il lavoro e per l'occupazione della gioventù. Rel Durante

ANCORA MISTERIOSO IL RETROSCENA DEL DELITTO AI PARIOLI

Carmela Lo Bianco consegnata alla Procura senza che si conoscano le sue responsabilità

Alla magistratura l'ardua sentenza: incriminarla o no - Un comunicato che intorbida le acque
La tragedia di una donna forse più vittima che colpevole - Ridda di ipotesi contraddittorie

La giornata di ieri è stata effettivamente, nei riguardi dell'inchiesta sul delitto di via di Villa Emiliani, la giornata delle sorprese. Si è iniziata con un ambiguo comunicato ufficiale diramato dall'ufficio stampa della Questura. Il comunicato dice testualmente: «Alcuni giornali del mattino pubblicano dettagliate notizie relative all'indagine tuttora in corso circa l'omicidio in persona di Floresta Rosario. Si precisa che l'unico comunicato in proposito emanato dalla Questura è stato quello in data 6 corrente con cui si dava notizia dell'avvenuto arresto dell'omicida. Di conseguenza, tutto quanto viene pubblicato, anche in relazione a confronti che non si è nemmeno tentato di fare, è destituito di ogni e qualsiasi fondamento, in quanto che la Questura non si è mai sognata di dare notizie prima di portare a cognizione dei fatti il Magistrato competente».

Il comunicato, la cui forma, abbastanza sibillina, intorbida le acque, anzichè chiarirle, sembra riferirsi a tutti i quotidiani romani, ma soprattutto a quei due o tre giornali i quali hanno affermato esplicitamente che il parricida e la matrigna si incontrarono due volte poche ore prima la consumazione del delitto. Oltre a questa breve nota, null'altro la Questura ha fatto sapere di «ufficiale» sulle responsabilità di Claudio Alfio Floresta e di Carmela Lo Bianco, il che ha dato la stura alle più contrastanti voci Un giornale della sera ha pubblicato che la vedova dell'ucciso era già stata «denunciata per favoreggiamento e tradotta alle Mantellate». Ma la notizia è stata subito smentita da un funzionario, poi confermata da un altro funzionario ed infine nuovamente smentita da un terzo, mentre la stessa situazione si ripeteva per il parricida, che secondo alcuni era già stato tradotto a Regina Coeli e secondo altri si trovava ancora negli uffici della Squadra Mobile.

Nemmeno sul confronto tra figliastro e matrigna si è potuto sapere nulla di preciso. Il confronto si sarebbe svolto effettivamente, nel pomeriggio, alla presenza dello stesso Questore Pòlito e sarebbe stato molto drammatico, ma poco interessante ai fini dell'inchiesta. Il Floresta avrebbe continuato ad accusarsi quale unico e solo responsabile del delitto.

Si è appreso infine che il parricida e la Lo Bianco saranno tradotti entro oggi al carcere e che nello stesso tempo un rapporto sui fatti sarà consegnato alla Procura, salvo imprevisti che sono sempre possibili.

A tarda sera, alcuni giornalisti sono stati ricevuti dal vice-questore Ortona, il quale ha dichiarato: «Claudio Alfio Floreta è reo confesso. Questo è un punto fermo Quanto alla Lo Bianco, la «presenteremo» al Procuratore della Repubblica al quale spetta di decidere se spiccare o no il mandato di cattura contro di lei». Sugli elementi già raccolti a carico della Lo Bianco, il vice-questore Ortona non ha però voluto dire nulla. Resta quindi ancora senza risposta il quesito: Carmela La Bianco è colpevole o innocente? E nella prima ipotesi, di che cosa è colpevole? Di concorso nel delitto o di favoreggiamento?

Questa è la situazione, a quattro giorni dall'arresto dell'assassino: situazione ancora fluida, confusa, incerta, irta di contraddizioni e di ambiguità. Di chi la colpa? Per dirla francamente, ci sembra che la responsabilità di tutto questo ricada soprattutto sui funzionari dirigenti la Questura Centrale, il cui comportamento, in questi giorni drammatici, non è stato degno di uomini serî e responsabili. Negando informazioni ufficiali, imbrogliando le carte, escogitando piani complicatissimi per far giungere clandestinamente a Roma il parricida, e lasciando trapelare, nello stesso tempo, da ogni parte, notizie, indiscrezioni, particolari più o meno esatti, più o meno credibili, i dirigenti della Questura Centrale hanno permesso che contro la vedova dell'ucciso, Carmela Lo Bianco, si scatenasse una ridda di insinuazioni, di sospetti, di accuse, che in un domani anche molto vicino potrebbero risultare assolutamente infondati e calunniosi.

Vogliamo credere che una parte dei funzionari si sia resa conto della gravità di ciò che stava accadendo Ma sta di fatto che i più alti in grado hanno perseverato ciecamente nell'errore. Così facendo essi si sono assunti una gravissima responsabilità Quella di diffondere nella cittadinanza la convinzione che Carmela Lo Bianco sia la causa prima del delitto, se non addirittura la istigatrice e la complice del figliastro. Dopo averla strappata ai suoi bambini, chiusa in una camera di sicurezza, sottoposta a martellanti interrogatori, costretta a giustificare uno per uno i propri atti e i propri sentimenti più intimi, la polizia ha chiuso la pratica bruscamente, senza dare all'opinione pubblica un giudizio obiettivo e conclusivo sulle risultanze delle indagini. La mancanza di questo giudizio fa sì che Carmela Lo Bianco non possa difendersi dall'ondata di fango che da ogni parte sta assalendo la sua persona.

E' giusto, è umano, è legale tutto questo? Troppo facile sarebbe addossare la responsabilità di quanto è accaduto alla stampa. E' vero proprio il contrario. Se la Questura avesse compreso la necessità di dare subito alla stampa notizie serie, precise, particolareggiate ed esaurienti sulla fosca tragedia, se i più alti funzionari non avessero tenuto quell'atteggiamento ambiguo che più di una volta hanno tenuto, oggi non dovremmo spezzare una lancia in difesa di un essere umano condannato senza processo. Se, tra qualche giorno o qualche ora, Carmela Lo Bianco sarà rimessa in libertà e si troverà circondata dalla diffidenza e dal sarcasmo, saprà bene individuare i responsabili delle sue sofferenze morali. Ma anche se dovesse essere riconosciuta colpevole, non per questo le nostre parole parderebbero una sola oncia del loro significato.

DOPO IL DURO COLPO AGLI INQUILINI

Nuovo impulso alla lotta per gli aumenti salariali

Le richieste della Festa, Masi, Sirti, e Vetrerie

«La Segreteria della Camera del Lavoro, di fronte al nuovo aumento dei fitti approvato dal Consiglio dei Ministri, pone in evidenza — in un suo comunicato diramato ieri sera — che ancora una volta è il governo che determina il peggioramento delle condizioni di vita attraverso l'aumento dei prezzi dei servizi pubblici e delle locazioni.

La Segreteria della C.d.L. fa rilevare come la formula proposta dal governo per cui il 50% dell'aumento degli affitti vada a costituire il cosiddetto «fondo per l'edilizia popolare», non serve ad altro che a mascherare la volontà del governo stesso di strappare ai contribuenti italiani, e innanzitutto alle categorie lavoratrici, una parte ulteriore del loro reddito da utilizzare ai fini del riarmo.

La Segreteria della C.d.L. invita perciò tutti i lavoratori a manifestare la loro opposizione ad un provvedimento che riduce di almeno il 10% le loro retribuzioni, e fa appello a tutte le categorie economiche e alla cittadinanza affinchè si uniscano in una opposizione comune alla proposta di legge, lesiva degli interessi di tutta la popolazione».

Il nuovo grave aumento delle pigioni nostra, d'altra parte, quanto siano ridicole e false le argomentazioni con le quali certa stampa cosiddetta indipendente e le organizzazioni scissioniste vogliono sostenere le sballate tesi dell'inflazione o quella del ribasso dei prezzi, di fronte alla richiesta di un aumento generale dei salari avanzata dalla CGIL.

A questo proposito va rilevato che anche ieri le maestranze di numerose aziende romane sono entrate in agitazione per gli aumenti salariali.

I lavoratori dell'officina metalmeccanica *Festa* hanno chiesto, infatti un aumento del 26% sul salario complessivo Le maestranze della Masi, invece, rivendicano il 30% della paga giobale

La Commissione Interna centrale della *SIRTI* ha invitato le maestranze delle filiali dell'azienda a unificare le richieste di miglioramenti salariali nelle seguenti misure: per gli operai aumento del 20% calcolato sui minimi di paga, più le quote di rivalutazione interconfederali per la contingenza; per gli impiegati aumento del 20% calcolato sul minimo di stipendio contrattuale, più l'indennità di contingenza.

Anche i lavoratori delle *Vetrerie San Paolo* sono decisi a difendere la retribuzione e il lavoro Ieri, nel corso di una assemblea delle maestranze — convocata dalla Commissione Interna a seguito dei minacciati provvedimenti relativi alla sospensione del personale, alla riduzione di orario di lavoro e ai licenziamenti che la direzione intenderebbe applicare a partire da lunedì — i lavoratori hanno energicamente respinto le decisioni padronali e invita la direzione stessa a revocarle.

A PIAZZA VITTORIO

Oggi si inaugura il Festival dell'800

Oggi avrà luogo l'inaugurazione del Festival dell'800 nei giardini di Piazza Vittorio. Alle ore 11,30 i giornalisti italiani e stranieri visiteranno l'originale mostra, che costituirà una delle più riuscite riesumazioni degli usi e dei costumi della Roma ottocentesca.

Alle ore 16,30 avverrà l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del Sindaco e delle autorità, alle quali il Presidente del Sindacato Cronisti e il Segretario generale del Comitato patrocinatore del Festival rivolgeranno il saluto inaugurale. Quindi, dopo la scoperta di una riproduzione scultorea al naturale della statua di Giuseppe Gioacchino Belli, simbolo dell'immutata ed immutabile anima popolare romana, il Sindaco reciderà il rituale nastro dai colori di Roma, e procederà alla visita degli stands.

L'ingresso al pubblico, il quale dovrà «pagare dazio» alle caratteristiche garitte dei gabellotti, è fissato per le ore 17,30.

CONCLUSO IL PROCESSO ALL'ANARCHICO

Non attentò all'ambasciatore ma è stato condannato a 6 anni

Le convincenti arringhe dei difensori

Si è concluso ieri sera, alla Prima Sezione delle Assise, il processo a carico dell'anarchico Giuseppe De Luise, imputato di aver voluto attentare all'ambasciatore falangista spagnolo. La Corte ha condannato il De Luise a sei anni di reclusione e a centomila lire di multa per porto d'armi da guerra abusivo e per detenzione di esplosivo, assolvendolo, invece, dall'imputazione di tentato attentato alla vita di un rappresentante di Stato estero perchè il fatto non costituisce reato.

La richiesta del P M. era stata di 15 anni e contro di essa hanno parlato i difensori, avv. Lia e Vassalli. L'avv. Pietro Lia ha dimostrato che l'attentato non era stato nè consumato nè iniziato, che il mezzo con il quale si voleva attentare alla vita dell'ambasciatore non era idoneo, che non esisteva alcuna aggressione al «bene protetto dalla legge».

L'avv Vassalli, dal canto suo, ha illustrato il significato del gesto compiuto dall'anarchico dimostrando come esso non sia stato che un gesto di protesta a sostegno del popolo spagnolo oppresso dalla dittatura franchista Inoltre il prof. Vassalli ha fatto notare alla Corte come non esista reciprocità in questa materia fra le disposizioni del codice penale spagnolo e quello italiano.

Questa sentenza, secondo il nostro modesto parere, è inqualificabile Sappia il lettore qualificare questo nostro aggettivo!

CONVOCAZIONE EXTRA

I SEGRETARI E ORGANIZZATIVI delle seguenti sezioni in riunione straord. sabato alle 17,30 in Federazione. Appio, Appio Nuovo, Aurelia, Acqua Acetosa, Borgo, Campitelli, Casal Bertone, Cavalleggeri, Celio, Centocelle, Coll. Radio, Colcana, Donna Olimpia, Esquilino, Forte Aurelio, Gallitano, Garbatella, Gordiani, Gianicolense, Flaminio, Italia, Ludovisi, Lunezitina, L. Metronio, Macao, Mazzini, Magliana, Monti, M Mario, M. Verde, M. Sacro, Nomentano, Ostia Lido, Ostiense, Ottavia, Parioli, Pietralata, P. Milvio, P. Mammolo, Ponte Parione, Portonaccio, Portuense, P. Maggiore, Prati, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Quarticciolo, Salario, San Basilio, San Saba, San Lorenzo, Testaccio, Tiburtino, Torpignattara, Trullo, Trastevere, Tuscolano, Trionfale, Tufello, Villa Certosa, Val Melaina, Vill Breda, Valle Aurelia

CONSULTE TRIBUTARIE

I COMP. addetti alle Consulte Tributarie elett. e non elett., oggi alle 18 in V Palestro 68 per una importante riunione

CONVOCAZIONI U.D.I.

— LUNEDI: alle 16 precise tutte le responsabili dei circoli UDI alla riunione straordinaria in Via IV Novembre 144 O.d.G.: La prossima riunione a Roma del Consiglio Atlantico, relatrice M Rodano

RESPONS. cel. FGCI, APL, ANPI della Lega delle Cooperative e le responsabili dell'UDI debbono passare all'UDI Prov. per ritirare i biglietti d'invito per la manifestazione che si terrà alla Camera del Lavoro.

RIUNIONI SINDACALI

La COMM. ESECUTIVA della C.d.L. oggi alle 18 30, in sede.

LEGNO: i comp della ditta Ciocchese presso il sindacato oggi alle 18 30 per urgenti comunicazioni

il costruttore FGCI

Vasenol Talcocipria

ERROL FLYNN
KIM
Un technicolor Metro Goldwyn Mayer

VITTIME DELLA BARBARIE NAZISTA

Scheletri con fori alla nuca rinvenuti presso Terracina

Un macabro e terrificante rinvenimento è stato fatto ieri a Terracina. Mentre si effettuavano degli scavi nei pressi della Dogana, sono stati scoperti, in una fossa comune, otto scheletri umani, tra cui quello di un bambino, che presentavano sulla nuca fori prodotti da colpi di arma da fuoco.

Sono i resti di otto cittadini caduti sotto il piombo delle belve naziste, vittime di una barbarie e di una ferocia di cui ancora oggi, a tanti anni di distanza dalla fine della guerra, vengono alla luce le tragiche testimonianze.

I miseri resti degli assassinati sono stati ricomposti alla meglio e trasportati alla camera mortuaria del cimitero, per dar loro degna sepoltura. Non è stato possibile finora, e sembra estremamente improbabile, stabilire il sesso e la identità delle otto vittime.

Ferito da tre coltellate durante una violenta rissa

In un bar di piazza S. Pietro, a Vicovaro, ieri sera alle 22 scoppiava una violenta lite fra tale Giovanni Crialesi, di 35 anni, e Ugo Peruzzi. Nella lite interveniva poco dopo, a favore del Peruzzi, lo zio Pietro Persanti, proprietario del bar. Questi ultimi due, si avventavano contro il Crialesi armati di coltello e lo ferivano con tre coltellate che raggiungevano il poveretto al petto, per cui veniva ricoverato in osservazione all'ospedale di Tivoli. I carabinieri di Vicovaro hanno tratto in arresto il Persanti e stanno ricercando attivamente il Peruzzi, che si è dato alla fuga dopo il ferimento.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE SEZIONI mandino il giornale su comp. in Fed per ritirare la stampa.

DOMANI SERA alla Sez. Esquilino e Donna Olimpia Serata della Gioventù per il Mese Italia-Urss.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

REMPOR, QUADRI del cott. oggi alle venti in Federazione

IVA: Comp. del Com. di Cellaia, G.I. e GD Sud oggi alle venti in Fed.

POSTELEGRAFONICI: Oggi alle diciotto alla sez. Colle (via Capo d'Africa 36).

A PIAZZA VITTORIO

Oggi si inaugura il Festival dell'800

Oggi avrà luogo l'inaugurazione del Festival dell'800 nei giardini di Piazza Vittorio. Alle ore 11,30 i giornalisti italiani e stranieri visiteranno l'originale mostra, che costituirà una delle più riuscite riesumazioni degli usi e dei costumi della Roma ottocentesca.

Alle ore 16,30 avverrà l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del Sindaco e delle autorità, alle quali il Presidente del Sindacato Cronisti e il Segretario generale del Comitato patrocinatore del Festival rivolgeranno il saluto inaugurale. Quindi, dopo la scoperta di una riproduzione scultorea al naturale della statua di Giuseppe Gioacchino Belli, simbolo dell'immutata ed immutabile anima popolare romana, il Sindaco reciderà il rituale nastro dai colori di Roma, e procederà alla visita degli stands.

L'ingresso al pubblico, il quale dovrà «pagare dazio» alle caratteristiche garitte dei gabellotti, è fissato per le ore 17,30.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi sabato 10 novembre (314-51): S. Andrea. Il sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 16,56

— Bollettino demografico: Registrati nati maschi 30, femmine 26, nati morti 25, femmine 12, Matrimoni, trascritti 56

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri 13,2-19,5 Cielo nuvoloso. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «La colpa degli scomodi» al Arti; «Antonio e Cleopatra» all'Eliseo

— Cinema: «Totò terzo uomo» all'Ambasciatori, Giulio, Massimo, Mediterraneo e Ottaviano; «Teresa» al Capitol, e Odeon; «Prima della B» al Quirinetta; «Grand Hotel» al Globe e Trieste, «Camerera bella presenza offresi» al Imperiale e Moderno; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli; «Domani» al Salone Margherita

Assemblee e dibattiti

— Alla sezione del PCI Prati questa sera alle 20,30 il compagno Cartasegna celebrerà il 34. anniversario del 7 novembre

— Alla sezione Mazzini, alle 20, la celebrazione del 7 novembre sarà fatta dal prof. G.Lacaita Cardona.

Corsi professionali

— L'Ente addestramento lavoratori commercio istituisce i seguenti corsi: telegrafia, disegno di preparazione per l'ingresso, incisione su rame, rame, ecc. per acquaforti, acquatinte. Rivolgersi in Via Localle, 6 (481.511).

Varie

— Vendita pegni: in P. dei Palagrani 36 alle 15 30 lunedì e mercoledì vendita all'asta pubblica degli oggetti presentati e giunti da non presentati ritirati a pegno con scadenza a sei mesi costituiti anteriormente al 15 aprile 1951 e a pegni con scadenza a tre mesi costituiti anteriormente al 15 luglio 1951

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio, 14, 20, 23,10 — 13,20: Musiche rich — 15,05: Orch. napoletana — 16,30. Orch. Savina — 17: Musica da ballo — 18,10: Conc. sinf. A. Pedrotti — 19,15: Lotto — 19,26: Musiche rich. — 20,33: «Scacco Matto», varietà musicale — 21,25: Premio e Radiodramma — 23,25: Complesso Ruggeri-De Martini — 0,05: Orch. Zuccheri — 0,30: Comp. Argenti.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15, 23,30, 23,10 — 13,20: Orch. Ferrari — 14: Mus. rich — 16,30: «Mercadet l'affarista», di De Balzac — 18,05: Arie e romanze di opere — 18 e 45: Lotto — 18,50: Orch. della canzone — 19,45: Sport — 19,56: Musiche rich. — 20,58: Operette — 21 e 50: Beethoven: I sei quartetti dell'op. 18° — 22,30: Orch. Barzizza.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,50, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m 278), ore 22,30: Notiziari in italiano.

OGGI Grande Prima al Capranica ed Europa
ALDO FABRIZI in
Signori, in carrozza!
Il treno del buonumore è arrivato a Roma, guidato dal capotreno Domenico Forges Davanzati, condotto dal macchinista Luigi Zampa, sulle rotaie della Lux Film. Notati fra i viaggiatori Vera Nandi, Sophie Desmarets, Nando Bruno, Julien Carette. Conduttore del vagone letto Aldo Fabrizi, sbafatore Peppino De Filippo.
PEPPINO DE FILIPPO in
Signori, in carrozza!
NON PERDETE IL TRENO DEL BUONUMORE!